ANNO XXXI. Sabato, 5 Gennaio 1878 N. 3

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.
Ciascun fascicolo costerà: 10 cent. per Roma come per la provincia.
Un fascicolo arretrato costerà: 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie presso gli uffizi postali.
A Parigi, all' Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli estratti riguardanti cambiamento all' Ufficio di pubblicità di A. VARESIA, Piazza San Claudio, 94.
Presso Corte pagina Cent. 50.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 0,50 ogni linea.
Pagamento anticipato.

Roma 4 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

La notizia da Londra, se non sono molte inquietanti, neppure permettono ancora di sperare in un'attitudine schiettamente neutrale o pacifica della Gran-Bretagna. Nuove dimostrazioni hanno luogo in favore della pace, anzi la regina, che aprirà personalmente il Parlamento, non terrà certo un linguaggio molto conciliante, ammenochè in questo frattempo la tensione fra Londra e Pietroburgo non si faccia meno viva e la Russia pieghi a più moderati propositi e consenta ad ammettere l'Inghilterra nelle trattative per l'assestamento delle cose orientali.

Lo *Standard* dice oggi che il governo inglese non considera la risposta della Russia come un affronto, e questo apprezzamento dell'ufficioso giornale è abbastanza rassicurante; ma tuttavia lo stesso *Standard* proclama altamente che l'Inghilterra non può ammettere la pretensione della Russia, la quale domanda che le condizioni della pace si discutano soltanto fra lei e due parti belligeranti.

Del resto, è impossibile pel momento giudicare con certa esattezza della situazione, imperocchè bisognerebbe conoscere il tenore della domanda dell'Inghilterra e della risposta russa. E impertorrebbe ancora sapere se realmente a Costantinopoli si tratti dell'armistizio, e se vi siano delle pratiche serie col quartiere generale russo, e su quali basi e condizioni queste trattative si aggirino.

Il telegrafo ci ha già detto che la risposta dell'Austria-Ungheria alla domanda della Porta per la mediazione, quantunque negativa, era però concepita in termini assai benevoli pel governo ottomano. Abbiamo pure riprodotto dal *Napoli* il sunto di questa risposta, tale da produrre la migliore impressione a Costantinopoli e anche a Pest dove, come ognun sa, la maggioranza è poderosa. Anche la *Gazzetta di Colonia* ha da Pest che le risposta dell'Austria-Ungheria è tale da convincere la Porta che, in caso estremo, l'Austria-Ungheria interverrà pei diritti dell'impero ottomano, sulla base del trattato di Parigi.

Il *Journal des Débats* ha da Vienna un telegramma nel quale, accennando all'*encrelicenza testè* accordata dall'Imperatore Francesco Giuseppe al conte Andrassy, si dice che l'Ordine del Toson d'oro non fu dato che a due personaggi coronati e che si considera questa onorificenza come la conferma delle parole indirizzate dal sovrano al direttore del *Fremder Lloyd*, durante i ricevimenti delle delegazioni, circa la fiducia che nutre a tutta la politica del gran cancelliere.

Un dispaccio da Atene dice che la conferenza fra gli inviati ottomani e cristiani a Candia non abbe alcun risultato, perchè i primi non avevano poteri sufficienti. Ciò equivale a dire che le esigenze dei candiotti erano siffattamente grandi, che gl'inviati turchi credettero bene di troncare i negoziati e di aspettare ulteriori istruzioni da Costantinopoli. È evidente che, al punto in cui sono le cose e colla Grecia in attitudine minacciosa, che fiancheggia gli sforzi dei cretesi, le concessioni della Turchia, per quanto estese, non basteranno più, e un movimento nell'isola riuscirà probabilmente a' danni della Turchia. Questa non è in grado d'inviare molti rinforzi nell'isola, nè crediamo che le truppe che la Turchia sta per inviare in soccorso della Porta e che, secondo un odierno dispaccio da Costantinopoli, saranno trasportate oggi o domani dai vapori turchi a rinforzare la guarnigione di Candia, possano bastare al bisogno.

LEONE GAMBETTA

L'onor. signor Gambetta ha lasciato ieri Roma per ritornare in Francia, dopo aver conferito con parecchi nostri uomini politici ed essere stato ricevuto dal S. M. il Re. Egli lascia qui un'ottima impressione di uomo assennato e prudente. Chi credeva fosse venuto in Italia per fare della propaganda repubblicana, ha potuto facilmente avvedersi come egli non s'ingannasse intorno alle condizioni del nostro paese ed ai sentimenti delle nostre popolazioni.

Il già deputato dell'opposizione, il già dittatore di Tours, è divenuto un uomo di grande importanza, ha conseguito il premio anelato dagli ingegni superiori, di essere stimato dai propri concittadini, come il rappresentante autorevole d'una politica di savienza e il moderatore rispettato d'un partito numeroso, che ora regge le sorti della Francia.

L'onor. Gambetta ha lottato e combattuto strenuamente e raggiunto il suo scopo. Egli ha compreso che in Francia non v'era posto per due partiti monarchici si escludevano a vicenda col loro numero; perchè se a niuno può esser grave l'obbedire alla volontà della nazione, a chiunque deve spiacere il rinunciare alle proprie convinzioni per cedere a combinazioni le quali, comunque siano, significherebbero il trionfo d'una monarchia a scapito di due altri principi o di due altre dinastie.

La pugna sarebbe stata grave in Francia se non ci fosse stata che una dinastia nazionale, la quale avesse sempre associati i proprii interessi e le proprie vicende alle vicende e agl'interessi della Stato. In tal caso, la repubblica non sarebbe apparsa come una soluzione, bensì come un pericolo. Forse l'onor. Gambetta avrebbe esitato a inalberare un bandiera, la quale non era quella della grande maggioranza del paese.

Ma contro a' legittimisti, agli orleanisti ed a' bonapartisti e contro a quattro partiti, i quali si appoggiavano ai clericali, non potendo trovare il loro appoggio nelle vicende della nazione. La sinistra repubblicana doveva trovare in sè stessa gli elementi ed aver abbracciata qual segno di concordia e di salvezza.

V'era ancora un ostacolo al suo trionfo; era la diffidenza degl'interessi supremi della Francia, era la paura dell'isolamento, e del commercio, che la repubblica non poteasse trascinare al radicalismo, alle opinioni estreme e riaprir la via agli orrori della *Comunione*, le cui tetre reminiscenze sono tuttavia vive nell'animo de' francesi. L'on. Gambetta ha avuto il merito di tranquillar quegl'interessi e di calmare quelle apprensioni. Lo spirito del Thiers gli aleggia dintorno, e adottando la formola ma di repubblica conservatrice, ha mostrato che, a suo avviso, non era una formola vuota, ma un principio vivificatore della politica francese.

Egli è per tal guisa che riuscì a fondare in molte parte de' grandi industriali e commercianti di Francia la fiducia nelle nuove istituzioni al ardentemente contestate da passioni particolare e da interessi dinastici e a vincere una battaglia contro il governo. Una battaglia contro il governo, e forte del concorso di tutti i suoi agenti.

Se c'era uomo politico, il quale potesse, con qualche apparenza di ragione, dire alla Francia repubblicana vittoriosa: di pronto il portafoglio agl'italiani, perchè ho il diritto di prendermelo, era di certo l'on. Gambetta. Ma non fu impaziente. Rivelando le qualità precisse d'un uomo di Stato, egli ha compreso che la sua ora non era giunta; ha posto avanti l'on. Grévy, la cui presidenza il maresciallo Mac-Mahon, ha rifiutato di straviz.erare, ha disciplinati i suoi amici più accesi, ha domati i suoi compagni più irritati e pacificato la Francia. Da molti si chiedeva per l'on. Gambetta fosse venuto a Roma con una missione del governo. La domanda era ozios a. La posizione che ha ora l'on. Gambetta in Francia è così elevata, che non ha d'uopo di ricevere dal governo alcun incarico per adempier una missione di rassicurazione, di concordia e di pace. La Francia non è in grado di abbandonare quella politica di raccoglimento, alla quale da sette anni deve la sua prosperità, dopo disastri straordinari. Essa ha sacrificati troppi uomini e troppi milioni per aver voglia di sacrificarne altri per una causa non sua, nè direttamente, nè indirettamente. E ci pare che lo stesso giudizio farà di noi. Le nostre alleanze con la Germania non escludo una lealee e completa neutralità; anzi la rafforza, indicendo le altre potenze a noi vicine a respingere qualunque consiglio di intervento, di allargare il campo di battaglia e ricacciare la guerra, che ora sta per giungere alla sua fine. La politica italiana non è nè intima nè ostile; è politica disinteressata, è politica di pace, fondata sul rispetto delle autonomie nazionali e dell'indipendenza de' popoli. Il ministero non potrebbe discostarsene senza mettere in pericolo gli stessi elementi pacifici e liberali della nazione.

Ma altra avrebbe dovuto esser la nostra attitudine in Occidente, ove il clericalismo avesse trionfato nelle elezioni francesi. Il clericalismo francese era una minaccia all'Italia; ora questa è svanita, e la politica e l'autorità dell'on. Gambetta hanno contribuito assai a mutar la diffidenza che quella minaccia in noi destava, in sincera fiducia. Il clericalismo era la guerra, la repubblica liberale, la repubblica conservatrice è la pace. Noi non temiamo la repubblica vicina, non avendo niente a invidiarle in fatto di libertà; allora soltanto dovremmo metterci in guardia da' suoi divenisse una repubblica di propaganda; ma in quel giorno nè l'Ingegno nè l'operosità dell' on. Gambetta varrebbero a salvarla. Tutti i grandi Stati di Europa si porrebbero contro di lei.

L'INCHIESTA AGRARIA
e la soppressione del ministero d'agricoltura

L'inchiesta agraria è stata deliberata con molta solennità dal Parlamento e con una larga speciale. I suoi componenti eletti dal Senato, dalla Camera e dal ministro d'agricoltura hanno una grande missione e una grande responsabilità dinanzi al paese. Abbiamo detto altre volte, lodando, raccomandando e incoraggiando le nobile impresa, che ci pareva troppo ampia e troppo vasta per le mani di alcuni di questi pochi mesi già addimostrati la virtù dell'appunto. Ma una Commissione così autorevole e presieduta dall'onorevole Jacini, una proposta di legge disposizione di cose a suo favore e può vincere molte difficoltà. Però, quando avrà sudato, faticato e conchiuso, cercherà lungo tempo, ne siamo certi, un'altra Camera così solennemente costituita, finita l'inchiesta agricola converrà ricominciare il ministero d'agricoltura e non lo troverà più. Probabilmente lo sue conchiusioni saranno un tutto organico; un insieme di provvedimenti, all'esecuzione de' quali è necessario un concetto ordinatore, una la mente direttiva. Ma v'è di più. Durante l'inchiesta ora un atto di reverenza verso una Commissione nominata per Camere e di necessità costituzionale lasciar immutato l'ordinamento dei servigi.

La storia costituzionale ci offre pochi precedenti, e gli abolire un ministero, se no spargono si quattro venti i servigi, come sanduche foglie d'autunno; mentre, a tenere il suo luogo, e la sua memoria, due Camere e la stessa nazione. Ma ci pare che la nostra attitudine sia diversa. Non è che il ministero d'agricoltura è dovute alle resistenze che esso oppose a lasciar passare il servizio degli istituti quasi annessi al ministero della istruzione, ora che l'eccidio è consumato (e può avere buoni effetti, se si riuniscono, senza confondersi, tutti i mezzi d'azione) ci sembra che il consigliamo il governo a raccogliere nel Ministero del Tesoro tutti gli altri servizi dell'agricoltura, del commercio e dell'industria. Mancherà l'apparente unità della distribuzione; ma i servizi ne avranno grandemente guadagno. Il governo potrebbe risparmiarsi molte brighe e molti guai. Inoltre non si pregiudicherebbe l'avvenire. Imperocchè è molto probabile che il Parlamento imponga la soppressione del ministero del Tesoro e la ristorazione di quello dell'agricoltura. In tale caso non si dovrebbe rifare ciò che si è disfatto. Bisogna pensare che, oltre ai capricci dei ministri, vi è anche il pubblico, a servizio del quale sono stabiliti i ministeri. In questi tristulli e dispetti politici si va ogni giorno più smarrendo il concetto di questa semplice verità.

LA RUSSIA E L'INGHILTERRA
IN ASIA

Scrivono da Bombay, 6 dicembre, alla *N. F. Presse*:

« Si sbaglia grandemente in taluni circoli attribuendo la ostilità mostrata verso l'Inghilterra il fatto che l'Emirato stesso a Kabul, se all'undata nè al ritorno fece visita al vicerè. Si sapeva anche prima dell'arrivo di Cohmi effendi a Bombay che si voleva evitare la maggiore apparenza che la missione di questo uomo di Stato dall'Emiro di Kabul, e quindi non avrà luogo ciò che avrebbe certo luogo se il rifiuto alla istanza esistente fra il governo inglese e l

tanto l'irritazione contro il gabinetto è qui al colmo e non lascia nulla a desiderare quanto a chiarezza ed energia di argomenti. [illegible] redigere e presentare al Parlamento [illegible] portuna petizione. [illegible]

[illegible] ne si è occupato di giornali [illegible] Zeno, per esempio, on certificato di [illegible] di qui:

« Il ministero inglese ha così abilmente [illegible] mescolate le carte, che gl'interessi inglesi [illegible] dovranno soffrire, chiunque sia il vincitore [illegible] in Oriente.

« Perchè non vediamo ch'esso assisterà tranquillamente all'annessione dell'Armenia, la quale monta, composta di 30 milioni d'anime [illegible] razione russa, compresi i [illegible] razze valorose e guerriere, [illegible] ne pel Mediterraneo [illegible] sta [illegible] Suez più comodo, più [illegible] [illegible] stesso dente che sbbia mai esistito, che [illegible] [illegible] ssione di soli sudditi 30 anni la invasio[illegible] continuità di migliaia di emigranti per [illegible] polare ed annettersi territori deserti, non [illegible] à in grado di mantenere nelle India un esercito di 60 a 70 mila uomini, senza [illegible] che questa condizione sia superiore alle [illegible] forze. »

IL TOSON D'ORO

AL CONTE ANDRASSY

Il nuovo anno — scrive la *New Freie Presse* del 2 — ha portato al conte Andrassy una prova elevata della benevolenza [illegible] imperiale. Il ministro degli esteri ha ricevuto l'onorificenza suprema che l'imperatore [illegible] loro possa conferire, l'Ordine del Toson d'oro, ed il prossimo numero della *Gazzetta Ufficiale* ne darà senza dubbio la conferma ufficiale.

Certamente la tal modo è avvalorata la [illegible] della posizione che il conte Andrassy assume in mezzo alle condizioni [illegible] sempre più critiche dell'Europa, e nel [illegible] bisogno sollecito il desiderio che anche la politica del conte Andrassy si mostri degna di questa prova della fiducia imperiale.

LA FERROVIA FORLÌ-AREZZO

Ci scrivono da Arezzo 31:

A proposito del valore appennitico, si conchiude fra i sostenitori della linea Faenza-Firenze e quelli della ferrovia Forlì-Arezzo. Chi vincerà?

Sarebbe sfondare gli onorevoli deputati il dubitare soltanto, ovvero il supporre che gli interessi speciali prevarranno a quelli generali. Parlerà il caldo ministero di propugnare e caldeggiare la Faenza-Firenze e di porla addirittura nel novero delle convenzioni ferroviarie? padrone padrone *rifatto* di insistere su essa il ministero *rifatto* di insistere su quella convenzione, e sulle annesse severe condizioni costruzionali. Ma fuori e al di [illegible] ministero non c'è forse il Parlamento?

Firenze, non v'ha dubbio, ha diritto a tutti i riguardi e a tutti gli altri [illegible] cevuti passati e recenti fatti a beneficio della gran patria italiana: ma è egli giusto non per compensarla di quanti sacrifizi abbia [illegible] nel [illegible] interessi della nazione? Non vi è altro mandare per aiutare la patriottica città [illegible] ricreare non [illegible] semirabile fosse pericolo o detrimento d'Italia?

Mossi da tali sentimenti, una [illegible] cittadini [illegible] convennero or non ha guari in Arezzo ne'assemblea popolare per intendere alla intesa dei suoi [illegible] speciali [illegible] stessi volle per somma ventura ed identificare con quelli nazionali, ed insieme per dimostrare allo Commissione [illegible] terprovinciale ferroviaria, che il paese [illegible] le seguite non amore i suoi studii e lavori [illegible] ogni della Nazione. Ecco un fatto da [illegible] e che è grato di quanto la fatto fu qui.

Intervennero all'assemblea [illegible] persone, ed altrettante restarono fuori, attesa l'angustia del locale. V'erano le notabilità cittadine e quasi tutti i medici del [illegible] stabilimento all'insigne della valle Casentina [illegible] ed un [illegible] del Tavere. V'erano [illegible] piccoli e grandi, negozianti e industriali, proprietari [illegible] e privilegiati; tutte le classi v'avevano il loro [illegible] rappresentante.

La discussione fu quasi sempre serena; [illegible] oratori pochi e non tutti felici; ma quel che monta, non si fecero chiacchiere.

Egli è che ognuno sentiva l'importanza dell'argomento che discutevasi e voleva che non potesse mai succedere [illegible] passato [illegible] essa mezza da secondi fini o [illegible] esse [illegible]. E ben sta: chè ha il diritto [illegible] della sua, perchè dovrebbe sbarrirsi in basso quando o in insulti d'ordine [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] deliberazione che venne adottata:

« L'assemblea, fa voti al Parlamento perchè voglia prescegliere, pel valico appennino, la linea Forlì-Arezzo; la quale sia pe'riguardi di difesa dello Stato, sia [illegible] ed ai comodi di Roma, del [illegible] della Romagna ed Arezzo all'oggetto di interessare questi enti ad appoggiare col loro [illegible] la linea Forlì-Arezzo. Grata poi alla [illegible] sabile operosa degli onorevoli componenti la Commissione [illegible] Ferrivie-Arezzo, vivamente [illegible] ringrazia di quanto hanno fatto fin qui e confida che continueranno concordemente nell'opera, la quale supererà gli ingiusti ostacoli ed impedirà [illegible] diverse, che avrebbe in ultimo un grave danno nazionale. »

FERROVIA DEL GOTTARDO

La Gazzetta Ticinese pubblica le seguenti istruzioni che il governo cantonale di Zurigo ha date ai suoi delegati per la Conferenza del Gottardo, convocata domani in Berna:

« I delegati saranno autorizzati, ad assicurare all'impresa del Gottardo, la nome del cantone di Zurigo, una quota della somma [illegible] completare l'importo di fr. 1,300,000, alle seguenti condizioni:

a) Si riserverà la risoluzione del Gran Consiglio e rispettiva sanzione del popolo zurighese.

b) La città di Zurigo e i comuni cantonali hani dovranno assumersi di detta somma una parte per l'importo di fr. 200,000.

c) Il rimanente della sovvenzione supplettoria dovrà essere assunto dagli altri Cantoni e Società ferroviarie interessanti.

d) Le altre Società della Svizzera del Gottardo dovrà essere nominate ed approvate dal Consiglio federale.

e) Sulla ferrovia del Gottardo non sarà introdotta alcuna nuova differenziale a discapito delle stazioni svizzere. Specialmente per i prezzi saggeri e le merci transitanti entro il territorio svizzero, oppure provenienti dall'estero, non dovranno venirne applicate tasse, tariffe o facilitazioni a favori porzioni dalle tariffe e dalla massima sollecitudine;

f) Il Consiglio federale dovrà procedere alla riorganizzazione di tutte l'amministrazione della ferrovia del Gottardo in modo da assicurare l'esecuzione dell'impresa in base al programma di Lucerna. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

Milano, 2 *gennaio*. — I funerali fatti questa mane al povero Meo, così [illegible] [illegible] [illegible]

Un avviso municipale rende noto che il ruolo principale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni, incominciando dal 3 gennaio.

Ieri ebbe luogo la premiazione fatta dalla Società di fratalianza pel progresso civile degli israeliti poveri ai giovani israeliti che si dedicano alle arti e ai mestieri. La festa riuscì benissimo. Vi furono pronunciati tre discorsi applauditissimi, del presidente V. Rava, del vicepresidente Marco Aistrei e del segretario dott. Della Seta.

— Alcuni soci della sezione romana del Club alpino italiano hanno divisato per domenica prossima, 6 gennaio, una escursione lungo la via Appia, fino ad Albano. Ritrovo alle 8 ant. all'arco di Tito.

Si procurerà di terminare da Albano col treno che giunge in Roma alle ore 7 pomeridiane.

— « La fama cacoia dalla tana il lupo, » dice un vecchio proverbio. E la fama forse è stata cattiva consigliera ad un novercaccio, il quale, senza il becco di un quattrino, è entrato questa mattina nella trattoria in via de' Servi 6, terreno, e, tranquillamente seduto a una colazione con alcuni buoni bicchieri di vino. Dopo di ciò, levandosi da sedere dal momento che il cameriere era intento ad altre faccende, e presentando pian piano il muro delle camere, ne mise dentro uno e con passo frettoloso era giunto sulla piazza de' Crociferi, quando s'intese afferrare per un braccio. Il reverendo seppe senza scapare vellarsi, di che si trattava, e disse tranquillamente al cameriere che gli chiedeva la scotta, che non aveva denaro e fare più strada, poichè per ogni non aveva di che pagarlo. Ciò dicendo, per ilarescenti dalla entrata del pubblico, entrò nel cortile del palazzo Torlo. I curiosi però accorsero, in un momento, invasa il cortile, e con quanti sieme guardie, che, subito fatto, avevano avvisato il cameriere che alla prossima scienze, ove la condussero, dopo averlo fatto entrare in una camerozzella, per tagliarla alla volta di Regina Coeli, la quale non sapeva certo persuadersi come un prete di quella età (mostrava avere una sessantina) si fosse ridotto a commettere un'azione tale, appena forse tollerabile in un marinaio di prima età. Sarebbe molto deplorevole che ve lo avesse spinto veramente la fame!

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il dì 3 Gennaio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,44 (65)

Barometro a massimi = 752.0
Termometro centigrado
Massimo = 10,3 — Minimo = 3,0
Umidità media del giorno
Relativa = 81 — Assoluta = 4.01

Vento dominante. N. nordovest.
Stato del cielo. Pallido con qualche sbrro, si annebbia alla sera.

TEMPERATURE ESTREME

(Termometrografo centigrado)

	Massima	Minima
Napoli	+ 15,8	+ 9,0
Torino	+ 4,6	+ 0,0
Milano	+ 7,2	+ 0,7
Parma	+ 6,7	— 0,5

3 gennaio.

Genova	+ 6,0	+ 3,2
Livorno	+ 13,7	+ 3,6
Bologna	+ 4,3	+ 3,8
Verona	+ 9,0	+ 2,0

I TELEGRAMMI

Dall'Agenzia Stefani riceviamo la seguente lettera:

4 gennaio 1878.

On. Sig. Direttore,

L'*Opinione* di questa mattina (4) in un articolo intitolato « I telegrammi del governo » biasima l'Agenzia Stefani per ogni telegramma da essa speditì ai giornali delle provincie, riguardo alla soppressione del gabinetto d'agricoltura e commercio, alle istituzioni del ministero del tesoro e alle parole dette da S. M. il Re nel ricevimento del primo gennaio, facendo sopra di essi varii commenti.

Sonza voler entrare nel merito di quelle notizie, lo mi credo in obbligo soltanto di farle osservare che quelle notizie telegrafate dall'Agenzia erano date da qualche giornale di Roma, che l'Agenzia ha creduto di credere bene informate; quindi cade da sè ogni commento riguardo ai comunicati governativi dall'Agenzia, la quale continua a fare ora quello stesso servizio telegrafico che ha sempre fatto sotto le passate amministrazioni.

Quanto poi all'obbligo che secondo il redattore articolo avrebbe l'Agenzia di trasmettere anche ai giornali di Roma le notizie che essa spedisce alle provincie, la farà osservare, on. sig. Direttore, che l'Agenzia alcuni anni or sono aveva incominciato a spedire ai giornali di Roma, anche alcuni giornali della capitale non vollero accettare questo servizio dall'Agenzia dicendo che le notizie della capitale dovevano essere date dai giornali locali e non dall'Agenzia, e quindi questa cessò immediatamente quelle convenzioni ai.

Le prego, sig. Direttore, di voler pubblicare la presente nell'accreditato suo giornale e mi creda con profonda stima e osservazione.

Suo devot.mo
G. STEFANI.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

TEATRO APOLLO

La vecchia *Forza del destino* parve ieri sera una novità per la eccellente esecuzione. Questi potè migliorare l'arte sopra ogni servigi perfezionate nel disegno in Palermo, e fa allora che i grappetti nonisteranno nei concerti in tutta Europa ed anche in America. Opera di Giuseppe è un ritratto della sua; basti che sommirati nella reggia di Castiglione, Giuseppe Verdi nelli vasi di argilla istoriati con bassi-rilievi e interessanti per la infinita varietà degli argomenti.

Nel 1836, sio a nipote ottanovra una medaglia d'argento all'Esposizione di Palermo, nel 1838 il nipote compare anche con un medaglia d'argento in altre esposizione pare le Palerme. Intrul questi la segnito i propri figli, Salvatore minore e figlio che sono gli artisti oggi viventi. Venero premiati all'Esposizione mondiale di Londra nel 1862, nel 1872 a quella di Vienna, nel 1875 a quella di Palermo, dove mandarono due bellissimi vasi di stile etrusco. I due fratelli che compierono gli studi di disegno in Napoli, trattano bene anche soggetti storici, ma prima tra i loro lavori restano sempre i famosi gruppetti caratteristici e pittoreschi costumi di Bongiovanni. Lavorano sempre per commissione, o commissioni che giungono da ogni parte del mondo civile dall'Inghilterra e dalla Francia, soddisfacendole sempre a premi puntissio medici. Modellano a cera, a terra, in gesso, in bronzo, il loro studio è quasi spoglio d'oggetti d'arte.

Chi può avere l'opportunità di visitarlo e conoscere davvicino gli artisti, si avvede ben presto come l'ingegno vada congiunto alla più rara modestia. Logica è pure la conseguenza modestia, e non voglio dire, questa non coscienza di sè, dacchè le loro opere son mone il frutto di lunghe considerazioni, ed il proprio ripetuto, ma sanono e ecconno facilmente fra le loro mani, vero prodotto d'innate talento; e nei compagni nuclisi lungamente studiati, osservano ricercavi su passatempo. Schizzi propri a servire di norma non se fanno; e a chi ricorda le loro per accontentare qualche desiderio non avendo nessuno una linea cui appigliarsi riguardo al soggetto, chiedono perchè non conservino i loro studi, rispondono che poco o niente terrebbero l'occupazione se nel tempo che impiegherebbero a fare lo schizzo non sono modellare un altro gruppo. Invece i lavori già eseguiti una volta li ripetono, quando si vuole, scrupolosamente, coll'aiuto della loro memoria.

Singolari davvero ed eccellenti, questi plastici sono d'onore a Castiglione non solo, ma all'Istituto Stellin, dove Giuseppe ha voluto sfoglirne una modesta, ma interessante pagina, dacchè ognuno ammirerà in disegno di potersi ammirare davvicino.

G. C. F.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Prestito a premi della città di Milano. — Si estrassero oggi in Milano le 25 serie. Vinse il premio di L. 70,000 il numero 37, serie 7130.

Stazione ferroviaria. — Sono cominciati i lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Milano.

Il *Tirrifero della strada ferrata* servirà L'Amministrazione della ferrovia dell'Alta Italia a vuota a concorso per la fornitura per l'anno 1878, a 4 decimi di centesimo in confine della Pontebba, nel suo territorio, una stazione ferroviaria doganale, destinata esclusivamente al servizio dei viaggiatori. Quando, a quanto pare, l'idea di una stazione unica internazionale.

In seguito di ciò, sappiamo che l'Amministrazione suddetta ha deliberato di far allestire un progetto per l'impianto di una consimile stazione sul confine italiano, progetto che si sta già elaborando, e che, appena compiuto, verrà sottoposto all'approvazione governativa.

Ferrovia economica. — Scrivono da Domodossola in data del 2 alla *Lombardia*:

Ieri mattina nella chiesa del medico, fu trovato il cadavere del noto assassino Pietro Gilli, Luigi Pisenti, il quale si tolse misteriosamente la vita annegando senza che se ne conosca la ragione. Egli era assai amato nella sua città.

Il giorno stesso in cui si usciva dovevano assistere a un processo per furto di alcuni oggetti di chiesa di cui erano imputati.

S. Marino. — Si assicura che il comm. Rocchi, comandante la Scuola di marina di Genova, passerà a riposo il 15 gennaio prossimo venturo, e che quello stesso giorno sarà promosso contro il comm. dell'ammiraglio Si-Bo e sostituito nella Scuola di marina il comm. Bertelli, capitano di vascello.

L'altro ieri giungeva alla Spezia la corvetta *Duilio*, proveniente da Napoli, se non fatta dal piroscafo *Città di Genova*.

Il capitano di corazzate. — Il Tempo assicura che sono giunti a Venezia dei commissari militari della Grecia, incaricati del loro governo di fare acquisto di navi per l'esercito di quella greca fratellanza.

Quelli sono partiti per la Spezia.

Ricognita. — La *Gazzetta dell'Emilia* annuncia che il 15 del corrente mese avrà luogo un tempo offerte le seguenti divisioni di vice-presidente dell'Associazione costituzionale, non potendo per la ristrettezza del tempo far frequenti escorsi nelle provincie per prendere parte attiva ai lavori dell'Associazione stessa.

Il Gaulois pubblica il seguente dispaccio da Vienna, 2 gennaio:

« In una partita di caccia ch'ebbe luogo martedì scorso tra Gratzenmarkt e Listenbourg (Austria), il fucile del conte Deschotzky, consigliere presso l'ambasciata tedesca, è scoppiato da sè e colpì in pieno viso il maggior d'Arbter, aiutante di campo dell'imperatore d'Austria.

« Le vita del ferito non corre alcun pericolo. »

ALTRI TELEGRAMMI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio contiene:

1. Legge in data 31 dicembre che approva l'Atto di concessione di litte tra il Governo e la Società Vitali, Carbo, Fiorini e Comp. in data 17 agosto 1877.

2. R. decreto 3 gennaio che conviene il collegio di Penne per il 23 gennaio 1878. Ordinerando una seconda votazione, non avrà luogo il 27 detto domenica.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina e nel personale giudiziario.

La Direzione generale del telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico governativo a Cisterna di Salerno, e l'affiancamento al pubblico servizio dell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Ponte di Boscovito.

NOTIZIE ULTIME

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni nel personale del ministero dell'interno:

Con regio decreto del 26 dic. 1877:

Lasova comm. avv. Pietro, segretario generale del ministero dell'interno, accettate le dimissioni presentate il 16 dicembre.

Con regio decreto del 3 gen. 1878:

Della Rocca cav. avv. Giovanni, deputato al Parlamento nazionale, nominato segretario generale del ministero dell'interno.

PAROLE DI MAC-MAHON

Secondo il *Temps*, il presidente della Repubblica avrebbe rivolto ai ministri, il 1° d'anno, le seguenti parole:

« La bella giornata d'oggi, o signori, è di felice presagio per l'anno che comincia. Io spero che passerà calmo e tranquillo, senza incontrare le difficoltà di quelle che è finito. »

GUERRA RUSSO-TUNCA

(Dispacci particolari dell'OPINIONE)

Vienna, 4. — Si ha da fonte attendibile che, contrariamente a tutte le voci in contrario, il principe Gorciakoff riposo in termini cortesissimi all'Inghilterra, facendo presente che la questione della Russia alle sollecitazioni pacifiche del governo inglese. Trattasi ora la quistione dell'armistizio, che deve precedere le trattative di pace che saranno poi aventurate. L'Inghilterra, e tutte le altre potenze consentono nell'opinione che l'armistizio dovrà cominciare dal bulligerenti si quartieri generali. Sembra anche finora tutte le notizie poste in giro riguardo alle condizioni dell'armistizio stesso sono sporite. Attendesi con ansia manifestazione della Turchia.

Si conferma che la Francia e l'Italia rifiutarono di prendere parte al congresso comune coll'Inghilterra nella questione d'Oriente. Tuttavia la risposta del ministro Waddington che la Francia non ha e non cerca alleanze, fece sinistra impressione a Pietroburgo.

Vienna, 4. — L'Inghilterra smentisce ufficialmente le voci relative alle sue velleità d'occupazione dell'Egitto.

I RECCANI

« L'evanguarda dell'esercito russo delle Est, scrive la *Neue Freie Presse*, agli ultimi giorni dell'anno, aveva occupato Reccani, posizione sul Balcani di Sofia, giovane la posizione turche di Kamarci e di Arab-Konak da Vrcosci. Da essi, che sono i punti più importanti delle quante posizioni e le tenevano occupate solo da un distaccamento d'osservazione. Si comunicano che, dopo l'occupazione, si trovava alcuni giorni or sono a Ichtiman, a dove hanno avuto nel suo piano lo sgombero della sua libera posizione. Il suo quartiere generale si è stabilito a Sofia e Ichtiman, approfittando della preponderanza relativa contro i russi che si trovano ancora in numero assai inferiore. Oltre ai Balcani non permettono infatti ai russi di passare immediatamente con forze considerevoli il versante sud, ma solo a spedizioni. Sulyman pasch-pi-chiho approfittare di questa necessità per ritirare le sue truppe, e si trovava ai quartieri generali di Sofia

Giornali di Medicina

Edizi dal FRATELLI RECHEDEI Tipog. Editori, Milano

"Gazzetta Medica Italiana, Lombardia, diretta e compilata dall'illustre professore **Gaetano Strambio.** Anno 38.° (1879). Esce ogni sabato in foglio di 16 pagine in-4, con frequenti illustrazioni.

Organo dell'*Associazione Medica Italiana*, e della *Società di mutuo soccorso Fra i Medici e Chirurghi di Lombardia*. Sempre fiorente al suo sorgo eminentemente pratico, come nel passato anche la presente rivista *Gazzetta* non aprirà dimenticare che la sana pratica non può che esser figlia progressiva dei veri scientifici bene accertati alla scuola sperimentale.

L'Italia e numerose scorte d'ogni collaboratori, alla quale si devono le singolari accurate e costanti che la sorreggono finora, può contare sulla sua fedeltà alla bandiera ch'essa ha inalberato fin dal primo suo nascere ed alla quale si stanno conservarvi coerente in mezzo a tanti e talvolta si strani rivolgimenti della varia disciplina biologiche, così nella parte originale come nella rivista. — Prezzo annuo: per l'Italia L. 20; per l'Estero L. 28,50.

Il Medico di Casa (Igea) diretto dal prof. **Pietro Rastegnon.** Anno 6.° (1879). Si pubblica due volte al mese.

È un giornale destinato ad entrare in ogni famiglia; è, senza veruna scientifica, un consigliere indispensabile per ovvero a pel fisico, un medico di salute per la scuola, per le officine, per pubblici stabilimenti e ferrovie. *Le Pagine del Medico* e la *Pagina del cuoco* in cui vengono apprezzati secondo il loro merito i rimedi spettati che bagnabruno le pagine dei giornali, saranno compilate con maggior largheggiare. — Prezzo annuo: per l'Italia L. 8; per l'Estero L. 7.

Archivio italiano delle Malattie nervose e più particolarmente per le **alienazioni mentali,** diretto dagli illustri professori **Andrea Verga** e **Serafino Biffi.** Anno 16.° (1879).

Organo ufficiale della *Società Freniatrica Italiana*, colla collaborazione della medesima, insieme ai progressi degli studi sulle malattie nervose, pubblicherà i lavori più importanti dei quali in Italia e dal personale che ai dà alla loro cura e sorveglianza. — Prezzo annuo L. 12 nel Regno. Estero L. 16.

Annali Universali di Medicina e chirurgia. — Anno 64.° (1879). — Col nuovo anno sui **Annali Universali di Medicina** verranno diretti dall'illustre Prof. Comm. **Antonio Corradi,** Redtore dell'importante Rivista, coll'aiuto di valenti collaboratori, e col consiglio del chiarissimo Prof. **Antonio Cagnolia, Omodei** Sig. Luigi Sarcozzi, **De Giovanni Achille,** e Dott. **Antonio Ricordi** e **Carlo Rondi.**

Affidati così in buone mani la direzione del Giornale, gli Editori nulla ometteranno perchè ai notabili miglioramenti che vorranno introdotti nella parte scientifica, venga pari la cura riguardo alla parte tipografica, nel che non esitano ad aggiungere un cenno che non sia di lode. Nella stessa guisa che per lo passato, il Giornale pubblicherà ogni mese un fascicolo di 10 fogli in-8 grande. — Prezzo annuo L. 30.

Resta mantenuto anche pel 1879 un premio di **Lire Cinquecento** alla migliore memoria originale, che presenti negli **Annali Universali,** e che verrà giudicata dal Consiglio direttivo, i cui membri perciò non prenderanno parte al concorso.

Gli **Annali Universali,** uscirano sempre regolarmente in fascicoli di otto 200 pagine ogni mese, frequentemente illustrati e divisi, come ora in sono, in **Parte Originale** e **Parte Riviste.**

Prezzo annuo degli *Annali Universali*, Parte originale e Rivista unite, composti di 24 fascicoli, ciascuno di circa 100 pagine in-8, per l'Italia L. 30. Per l'Estero L. 36.

Annali di Chimica applicata alla Medicina, compilati dall'illustre prof. Giovanni Polli Anno 38.° (1879). Pubblicazione a fascicoli mensili. Prezzo annuo: per l'Italia L. 20; per l'Estero L. 24.

È il più antico e ripetato periodico di chimica, in esso trovano un posto conveniente non solo gli studi degli italiani che nella farmacia, nell'igiene, nella dietetica, nella tossicologia, nella patologia e nella terapeutica si occupano di questa scienza, ma anche tutte le novità e scoperte della chimica applicata alla medicina, che si pubblicano dai periodici francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed americani, fatto al titolo di VARIETÀ, NOTIZIE E RIVISTA BIBLIOGRAFICA senza poi completare le informazioni che mettiamo maggior attenzione dai farmacisti e dai medici che non vogliono ignorare le conquiste della chimica.

Rivista di Medicina Chirurgia e Terapeutica. — Anno 10.° (1879) diretto dall'illustre Prof. Cesare Alfonso Cerrelli. — Pubblicazione a fascicoli mensili di oltre 100 pagine cadauno. La copia di periodici ed di opere moderne, che giungono in dono alla redazione di *Rivista* di grado di dare in ogni fascicolo un sunto delle più importanti produzioni della scienza ed arte medico-chirurgica, e delle migliori pubblicazioni d'Europa e d'America su tali materie. Essa rimetrà completata la vicendia mutazione, che ogni specialità di studi, miglioreranno ogni giorno il medico, e cui non sia dato attingere alle opere originali. Varra per ciò ancora il modicissimo prezzo, che da L. 15 quali'era per l'Italia, è stato abbassato a L. 12. Estero L. 16.

Giornale delle Malattie Veneree e della Pelle. — Anno 12.° (1878). Pubblicazione bimensile a fascicoli di oltre 4 fogli di 16 pagine cadauno con illustrazioni.

È questo l'unico giornale di sifilografia e di dermatologia pubblicato in Italia, ed il primo che in Europa nacque in ordine di tempo. Nel 1866, a dense statistiche intorno alle due importantissime classi di malattie, aggiungendo le rette dall'illustre Dott. **G. B. Sorsina,** sostenuto da egregi collaboratori e dal favore di numerosi lettori, unisce franco il passo nel cammino anno di sua esistenza. — Prezzo annuo: per l'Italia L. 8; per l'Estero L. 7.

E' aperto l'abbonamento pel 1878 ai seguenti prezzi nel Regno per l'Estero va aggiunto le spese postali in più.

1 Gazzetta Medica di Lombardia	. . . L. 20	Abbonamento complessivo ai 2 giornali L. 30	Abbonamento complessivo ai 3 giornali L. 50
2 Igea (Medico di Casa)	. . . » 5		
3 Annali Universali di Medicina	. . . » 30		
4 Annali di Chimica applicata alla Medicina	. » 14		
5 Archivio delle malattie mentali e nervose	. » 12		
6 Rivista di medicina, chirur. e terapeutica	. » 12		
7 Giorn. delle malattie veneree e della pelle	. » 8	Abbonamento cumulativo L. 16.	

L'associazione cumulativa a tutti insieme i suddetti periodici costa L. 80

L'abbonamento è obbligatorio per un anno. Il pagamento può essere fatto in due rate semestrali anticipate. Le reclusione ani prezzi d'abbonamento cumulativo si accorda solo agli abbonati che pagano anticipatamente tutta l'annata e che si rivolgono direttamente ai FRATELLI RECHEDEI editori. MILANO.

EAU DE ZÉNOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 5. — Deposito generale: 3 N. Boggeria, Bordeaux. Deposito esclusivo per l'Italia da A. Manzoni e C; via Sala, 16, Milano

Roma e nelle farmacie Reale Gerneri, via del Gambero; Marchetti e Salvaggiani, via Angelo Custoda.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA Avviso d'Asta N. 1/92

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 Gennaio 1878 nell' ufficio della R. Pretura in Anagni si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1877, N. 3848.

Tabella N. 2163. — Terreno seminativo in vocaboli Padulai e Palumuzzo otto in Anagni provenienti dalla Collegiata dei S.S. Angeli Custodi in Anagni della superficie di Ettari 58.61.90 e dell'estimo di scudi 2145.13. Affittato dall'ente morale ed Appolloni Giuseppe. **Prezzo d'asta L. 24,970.58.** — II. Tabella N. 2164. — Terreno Seminativo in vocabolo Ticchio, sito e provincia come sopra della superficie di Ettari 58.33.00. e dell'estimo di scudi 2305.03. Affittato come sopra. **Prezzo d'asta L. 17,600.97.**

LAMPADE TASCABILI

(occhi di bue) rotonde a lente convessa, da potersi applicare alle vetture, portare in mano, fermarle alla cintola, posarle a volontà.

Prezzo L. 6 in ottone solidissime.

Bette per candele L. 0,60.

Bronzi inglesi con lente piana L. 6

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di cent. 50 per l'imballaggio. Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Profetti, 12 p. p.

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi,

è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel sangue gastrico.»

Relazione dell' Accademia di Medicina, 4 XIX 1864.

Per rassicurare le numerose contraffazioni tutte ingannevoli, esigere la nostra particolare, unique fa firma qui sotto :

Firma: **Emile QUEVENNE**

Deposito da A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala 16, angolo di via San Paolo.

(1) Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttore Dott. Cav. Paolo Cruci Carbonai

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattatissimo per continuare la cura idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini o per intraprendervi delle nuove nelle paesi stagioni ambulate ed invernale. Esso ha quarti ori, camere, terrazzo e giardino esposte perfettamente a mezzogiorno; le sale dell'idroterapia vengono riscaldate a conveniente temperatura e tutto è organizzato per rendervio un buon soggiorno d'inverno. *Pensione per gli adulti. Convitto per i bambini. Cure elettriche.* Cure speciali delle deformità mediante ginnastica, l'elettricità e l'idroterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis.

Tipografia dell'Opinione.

SUB'AFFITTASI

IN ROMA

anche per breve tempo. Via della Zoccoletta 109 p.° 4 palitissime QUARTIERE COMPOSTO di CINQUE STANZE, angolo marcia in cucina, fontane e terrazzo per

L. 80 MENSILI

SOCIETÀ ANONIMA PER LA

BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

con sede in Torino, via Bogino, N. 9

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Torrigiani comm. prof. Pio **Lampiglia** ing. L. A. di Lostro, deputato al Parlamento, Pres. **Malvano** cav. Alessandro, ad. **Bella** comm. ing. Giuseppe, Consigliere delegato. **Pacinni** avv. direttore generale della Banca di Torino. **Peyron** comm. Alessandro, id. **Sarello** comm. Luigi, Sindaco di Torino, id. **Vercellone** Benedetto, della Casa G. B. Vercellone e figli di Torino, id. **De Lauge** Ulisse, della Casa Cathill Sloo e De Lauge di Londra, id. **Lanzavecchia** Luigi, Consigliere delegato della Società Anonima per la Bonifica dei Terreni Ferraresi